

	PROVINCIA DI PIACENZA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 25 del 10/08/2012

PREVISIONI DEL TEMPO

La tendenza prevista, per il periodo in considerazione, da domenica a mercoledì, sarà caratterizzata dalla presenza di un campo di alta pressione centrato sul bacino del Mediterraneo che determinerà condizioni di tempo prevalentemente stabile e soleggiato. Temperature in nuovo graduale aumento da lunedì con valori che si riporteranno su 35 gradi a termine periodo.

Periodo dal 31 luglio al 09 agosto

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
Val Nure	16,4	23,7	31,1	58,3	0	0
Val Trebbia	18,7	26,3	34	55,7	0	0
Val Tidone	16,8	23,7	30,4	51	0	0
Val d'Arda	18,5	26,9	34,8	58	0	0
Pianura centrale	15,9	23,9	31,7	59	0	0

Legenda: TMAX Temperatura Massima Media, TMED Temperatura Media, TMIN Temperatura Minima Media, UMED Umidità Media, PTOT Pieggi Totale, PGG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

Indicazione in sintesi e link con sito ARPA

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

	BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
---	---

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA ESTIRPO

Aspetti Agronomici: Soddisfacenti i dati relativi ai primi estirpi (grado polarimetrico intorno a 16 gradi). Estirpati circa il 15-20 % dei bietolai.

Difesa: Cercospora: Mantenere la difesa anticercosporica, per gli estirpi tardivi, alternando i principi attivi per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza programmando l'intervento a 20 giorni dal precedente. I prodotti previsti dai disciplinari di produzione integrata sono a base di: triazolici, strobilurine, procloraz o loro miscele. Attenzione ai tempi di carenza. Si consiglia di effettuare l'intervento nelle ore mattutine con apparato fogliare eretto.

Irrigazione: Per gli estirpi tardivi, limitatamente ai terreni leggeri o che manifestano stress idrico durante le ore pomeridiane effettuare un ultimo intervento.

POMODORO fase fenologica MEDI: inizio raccolta TARDIVI: invaiatura accrescimento

Aspetti Agronomici: Prosegue regolarmente l'accrescimento e la maturazione dei frutti. Altalenanti i dati relativi ai primi conferimenti. (raccolto il 15-20% del programmato)

Peronospora: Nei campi a maturazione tardiva segnalate, sporadiche presenze di sintomi fogliari di peronospora prevalentemente in Bassa Val d' Arda. Nei campi con presenza di tali sintomi intervenire a turni settimanali con prodotti citotropici in miscela con prodotti di copertura o in alternativa sistemici + copertura. Viceversa, in relazione all'andamento meteorologico previsto si consiglia di allungare i turni di difesa negli appezzamenti tardivi privi di sintomi ricorrendo a miscele di p.a. di copertura (rameici, ditiocarbammati, strobilurine) ed endoterapici. In relazione all'epoca di raccolta si raccomanda di rispettare scrupolosamente i tempi di carenza degli agrofarmaci impiegati. L'accordo d'area fra le OP e le Industrie di Trasformazione ha prolungato da 21 a 28 giorni il periodo fra l'ultimo intervento con i ditiocarbammati e la raccolta.

Nottua gialla: Il monitoraggio con trappole evidenzia una ripresa del volo con catture diversificate in relazione al territorio della provincia. Rinvenuta presenza di uova e larve in misura generalmente contenuta. La difesa nei campi tardivi deve essere concordata con il tecnico di riferimento dell'Organizzazione dei Produttori in relazione alla presenza di uova e larve neonate e al superamento della soglia di danno rappresentata da 1 larva su cinque metri lineari in quattro punti dell'appezzamento. E' possibile utilizzare prodotti ad azione ovo-larvicida (Clorantranilprole, Indoxacarb) o larvicida (Spinosad, Hear NPV, Metaflumizone, Emamectina, piretroidi vari).

Ragnetto rosso: Nei tipici areali interessati dal problema si rilevano infestazioni con presenza di forme mobili ed ovature con danni in aumento. Concessa una deroga regionale ai disciplinari di produzione integrata per un secondo trattamento in caso di necessità. I prodotti previsti dai disciplinari di produzione integrata sono a base di: clofentezine, exitiazox, fenazaquin, abamectina, bifenazamate, fenpiroximate, tebufenpirad, etoxazole.

COLTURE ARBOREE

MELO – PERO fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTO

Carpocapsa: in corso il volo della terza generazione. Il trattamento larvicida tenendo conto dei tempi di sviluppo embrionale va programmato verso la metà di agosto con prodotti a base di: VIRUS DELLA GRANULOSI/vari ; EMAMECTINA/Affirm ; CLORPIRIFOS ETILE/vari ; FOSMET/vari ; SPINOSAD/vari. SPINOSAD max 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. FOSMET e CLORPIRIFOS ETILE max 4 interventi all'anno ciascuno. Tra CLORPIRIFOS ETILE, FOSMET, CLORPIRIFOS METILE, al massimo 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. EMAMECTINA max 2 interventi all'anno.

Ragnetto rosso: si rilevano le prime presenze. In assenza di presenze significative di Fitoseidi e/o Stethorus, al superamento della soglia di 90% di foglie infestate intervenire con formulati a base di: CLOFENTEZINE/vari o TEBUFENPIRAD/vari o ETOXAZOLO/Borneo o EXITIAZOX/vari o FENAZAQUIN/Pride o EXITHIAZOX+FENAZAQUIN/Fenergy o MYLBEMECTINA/vari o PYRIDABEN/ Caliper, Nexter o ACEQUINOCYL/Kanemite. Max 1 intervento all'anno contro questa avversità.

Psilla: presenza in aumento di neanidi di Psylla con formazione di melata. Si consiglia di continuare i lavaggi con sali di potassio o formulati con tensioattivi.

Cancri rameali: bassa presenza

PESCO fase fenologica MATURAZIONE- INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Cidia molesta: volge al termine il volo della seconda generazione con presenza di ovideposizione e nascita larvale. Le catture sono generalmente sopra soglia pertanto va mantenuta la difesa sulle varietà tardive, con prodotti a base di tiacloprid/Calypso o spinosad/vari o emamectina/Affirm o etofenprox/vari o bacillus thuringiensis kurstaki/vari.

SUSINO fase fenologica MATURAZIONE-INGROSSAMENTO FRUTTI

Difesa: Cidia funebrana: il monitoraggio con trappole a feromoni evidenzia catture sopra soglia (50% circa di adulti del terzo volo) con inizio nascita larvale. Mantenere la difesa con prodotti ad azione larvicida previsti dai disciplinari di produzione integrata : etofenprox, fosmet, spinosad, thiacloprid.

VITE fase fenologica INVAIATURA - MATURAZIONE

Aspetti Agronomici: Prosegue regolarmente la maturazione dei grappoli. Iniziata la raccolta dei vitigni per base spumante. Contenute le produzioni.

Peronospora: le condizioni meteorologiche del periodo attenuano il rischio peronosporico con sintomi limitati alle femmine. Ultimata la difesa antiperonosporica.

Oidio: ultimata la difesa con prodotti di copertura a base di zolfo bagnabile.

Tignoletta: in corso il volo della terza generazione con catture generalmente molto basse. L'eventuale trattamento di difesa solo nei vigneti interessati da danni nell'ultima annata.

Mal dell'esca : evidenti i sintomi a carico dell'apparato vegetativo con i tipici disseccamenti. E' buona norma allontanare ed eliminare rapidamente le piante colpite al fine di ridurre l'inoculo all'interno del vigneto.

Flavescenza dorata: al momento risultano limitati i sintomi cromatici sulla vegetazione. Segnalare i casi sospetti al Consorzio Fitosanitario.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

MELO – PERO

Colpo di fuoco: sintomi rilevati in campo, indice di rischio in calo. Eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 50 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile, disinfettare gli attrezzi utilizzati ed eseguire la bruciatura del materiale vegetale affetto da Erwinia amylovora sul posto.

Ticchiolatura: Controllare l'eventuale presenza di macchie in campo. In presenza di infezioni secondarie e in previsione di piogge intervenire con sali di rame e zolfo o polisolfuro di calcio.

Oidio (melo): intervenire con prodotti a base di zolfo.

Maculatura bruna (pero): indice di rischio basso.

Intervenire in previsione di precipitazioni o bagnature (nebbie, irrigazione sopra chioma) con sali di rame a basse dosi o Bacillus amyloliquefaciens.

Psilla: in presenza di melata effettuare lavaggi con sali di potassio.

Carpocapsa: volo terza generazione. Con le temperature del periodo (22-35°C) la nascita delle larve avviene dopo circa 5 giorni dalla deposizione .

Volo in campo. Intervenire con olio bianco estivo sulle uova, virus della granulosa o spinosad sulle larve, eventualmente in miscela ad olio estivo.

Eulia: 3° volo (14-64%), in corso la deposizione delle uova (5-39%) ed iniziata la nascita delle larve (0-7%). Con temperature del periodo il tempo di sviluppo delle uova è di circa 9 giorni. (Bo). Al superamento della soglia di 50 catture per trappola, intervenire dopo circa 11-12 giorni o alla presenza del 5% di getti colpiti, con *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi).

Cidia molesta: in corso la nascita delle larve.

Mosca della frutta (melo Golden): nelle aziende storicamente colpite, prevedere l'applicazione delle trappole cromotropiche per il monitoraggio.

PESCO

Monilia: con previsione di precipitazioni, intervenire in prossimità della raccolta *Bacillus subtilis*.

Oidio: intervenire con zolfo o proteinato di zolfo, ripetere ogni 7-10 giorni in relazioni alle precipitazioni e all'andamento climatico.

Cidia molesta: il modello non è più disponibile. Con temperature del periodo il tempo di sviluppo delle uova è di circa 3 giorni. (Bo). Basse le infestazioni in campo. Solo in condizioni di necessità, con catture (soglia 10 catture per trappola per settimana) o presenza di infestazioni, intervenire con spinosad (massimo tre interventi).

Anarsia: si rileva volo in campo; risulta prossimo l'inizio del 3° volo. Presenza di larve, con temperature del periodo il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5 giorni. (Bo). In presenza di catture (soglia 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane) o di larve, ripetere gli interventi dopo 7-8 giorni impiegando *Bacillus thuringiensis* o spinosad.

Forficule: in caso di presenza su drupacee, formare un anello di colla intorno al tronco con collanti specifici.

Mosca della frutta: nelle aziende storicamente colpite, prevedere l'applicazione delle trappole cromotropiche per il monitoraggio.

SUSINO CINO-GIAPPONESE e EUROPEO

Monilia: con previsione di precipitazioni, intervenire in prossimità della raccolta *Bacillus subtilis*.

Cidia funebrana: proseguono il 3° volo (21-63%) e le ovideposizioni (11-43%). Iniziata la nascita delle larve (3-21%). Con temperature del periodo il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5 giorni. (Bo).

Volo in campo, si può controllare la presenza di uova e larve. In caso di superamento soglia di 10 adulti per trappola intervenire dopo 5-6 giorni con spinosad, ripetere dopo 8 giorni (max 3 interventi come da etichetta).

VITE

Peronospora: intervenire in previsione di precipitazione con sali di rame nelle aziende dove c'è presenza di infezioni.

Oidio: intervenire con prodotti a base di zolfo in caso di presenza della malattia per evitare il diffondersi di infezioni secondarie.

Mal dell'esca: presenza di sintomi. Contrassegnare le piante malate. Estirpare le piante morte o fortemente compromesse.

Tignoletta: Proseguono il 3° volo oltre 50% e le ovideposizioni. Iniziata la nascita delle larve. Con temperature del periodo il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5 giorni. (Bo).

Infestazioni diversificate sul territorio. Controllare la presenza di uova e la nascita delle larve per l'esecuzione degli interventi, in caso di necessità intervenire con *Bacillus thuringiensis* o spinosad e ripetere l'intervento dopo 7-8 giorni.

COLTURE ERBACEE

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

Sovesci estivi: seminare colture da sovescio per apportare sostanza organica, azoto (se nel sovescio è presente una leguminosa), il controllo delle infestanti, migliorare la struttura del suolo, favorire l'attività microbica del suolo.

Specie: si può impiegare una leguminosa come favino, pisello, veccia, soia per poter seminare un cereale autunno-vernino nel prossimo autunno ed evitare la monosuccessione. La trinciatura sarà effettuata a partire da fine agosto-inizio settembre. Il sorgo da foraggio è essenza indicata per la sua resistenza alla siccità e la sua capacità di formare massa verde in breve tempo. E' opportuno prediligere una varietà a rapido sviluppo nel primo periodo vegetativo, perché, una volta nato, il sorgo non ha problemi di carenza idrica. Si può seminare anche rafano, in questo modo si inserisce nella rotazione una crucifera, che solitamente non è presente.

COLTURE A SEMINA PRIMAVERILE

MAIS

Piralide: volo in corso. In caso di necessità, intervenire tempestivamente con *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki*, ripetere l'intervento dopo 7-8 giorni.

Diabrotica: rilevate catture di adulti, anche consistenti, in particolare nelle aziende con mais in monosuccessione (aziende convenzionali).

SOIA

Ragno rosso: in presenza di 0,1 – 0,2 forme mobili per foglia intervenire con lanci di *Phytoseiulus persimilis*. Se la soglia viene superata solo sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare quest'ultimi.

POMODORO DA INDUSTRIA

Peronospora: con le attuali condizioni climatiche non si prevedono interventi se non nei campi con presenza di sintomi fogliari.

Nottua gialla: monitorare il volo con le trappole, in corso il calo della terza generazione. Controllare la presenza con rilievi visivi, se si trovano più di 2 piante su 30 con uova o larve intervenire con spinosad, *Helicoverpa armigera* nucleopoliedrovirus, *Bacillus thuringiensis*.

Ragno rosso: in presenza di 0,1 – 0,2 forme mobili per foglia intervenire con lanci di *Phytoseiulus persimilis*. Se la soglia viene superata solo sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare quest'ultimi.

Per informazioni ed indicazioni generali consultare il sito: www.tecpuntobio.it

In seguito alla perdurante assenza di precipitazioni, la portata del fiume Trebbia si è considerevolmente ridotta. Per potere rispettare il deflusso minimo vitale nell'alveo del fiume, si raccomanda alle aziende agricole dei comuni di:

Borgonuovo Val Tidone, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza, Podenzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato

di ridurre al minimo le irrigazioni sulle colture meno idroesigenti, fino a nuova comunicazione.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

LE ELABORAZIONI DETTAGLIATE DEI MODELLI PREVISIONALI SONO DISPONIBILI AL SEGUENTE SITO:

WWW.FITOSANITARIO.PC.IT

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Redazione e diffusione a cura di Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza.

In collaborazione con: Provincia di Piacenza e Organizzazioni di produttori e Industrie agroalimentari.

